Volgeranno lo sguardo a colui che hanno trafitto

C'è un rimedio alla dispersione e allo smarrimento? Si ha l'impressione che non ci siano più sentieri segnati, non più percorsi collaudati e rassicuranti, si ha l'impressione di un andare incerto, di uno scoraggiamento che dissuade dall'avviarsi in qualsiasi direzione perché nessuna direzione sembra promettente. C'è un rimedio allo smarrimento?

I credenti in Cristo professano la loro fede. Sì, la direzione è certa: tenere fisso lo sguardo su Gesù. Volgeranno lo sguardo a colui che hanno trafitto.

C'è un rimedio alla disperazione? Si ha l'impressione che la speranza sia considerata una ingenuità e che il vertice della sapienza sia la rassegnazione. Se il pensiero si volge al futuro riconosce con realismo l'unica destinazione inevitabile: moriremo tutti, siamo destinati al nulla.

I credenti in Cristo professano la loro fede: la morte è stata vinta, c'è un principio di vita eterna, dal fianco colpito dalla lancia escono sangue e acqua, vita e gioia.

C'è un rimedio alla solitudine? Si ha l'impressione che la convivenza sia pericolosa e complicata, meglio chiudersi in casa; si ha l'impressione che gli altri possano essere una minaccia, meglio evitare l'incontro; si ha l'impressione che ciascuno badi a se stesso e si difenda dai fastidi con l'indifferenza; si ha l'impressione che l'astuzia che consiglia la solitudine si riveli poi un isolamento deprimente, noioso, insopportabile.

I credenti in Cristo professano la loro fede. La parola di Gesù convoca per una nuova comunione: ecco tuo figlio ... ecco tua madre. Volgeranno lo sguardo al crocifisso per ascoltare e compiere la sua volontà: da quell'ora il discepolo l'accolse con sé.

1

C'è un rimedio alla confusione dei pensieri? Si ha l'impressione di essere travolti da notizie contraddittorie, da parole ingannevoli, da clamori sconcertanti che inducono a domandarsi: ma che cosa sta succedendo? Ma come è possibile che capitino queste cose? E non si trovano risposte.

I credenti in Cristo professano la loro fede. *Chi ha visto ne dà testimonianza e la sua testimonianza è vera*. Ecco che cosa sta succedendo: Dio continua ad amare il mondo e lo salva. Il Padre ha mandato il figlio nel mondo per salvare il mondo. *Volgeranno lo sguardo a colui che hanno trafitto*.

C'è un rimedio al potere insopportabile? I Giudei non possono sopportare l'iscrizione che proclama la regalità di Gesù. *Non scrivere "il re dei Giudei"*. Si ha l'impressione che ogni autorità sia insopportabile, che ogni potere sia minaccioso, che ogni re sia uno sfruttatore. Si ha l'impressione che l'insofferenza verso l'autorità predisponga alla seduzione della menzogna, all'arroganza della presunzione inappellabile, alla prevaricazione dei forti sui deboli.

I credenti in Cristo professano la loro fede: Gesù è Signore! La regalità di Gesù si esprime non nel chiedere di essere servito, ma nel servire fino al dono della vita per la salvezza del mondo, un solo uomo muore per il popolo e non vada in rovina la nazione intera... Gesù doveva morire per la nazione; e non soltanto per la nazione, ma anche per riunire insieme i figli di Dio che erano dispersi (cfr Gv 11,50ss). Tutti volgeranno lo sguardo a colui che hanno trafitto.